

**COPIA DELIBERA DEL CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE**
(assunta dal Commissario ad acta)

N. 27 DEL 16-12-2021

**Oggetto: APPROVAZIONE SCHEMA "PATTO DI INTEGRITÀ" IN ATTUAZIONE
DEL PUNTO 6.1.14 DELLE MISURE GENERALI DI PREVENZIONE
DELLA CORRUZIONE DEL PTPCT 2021-2023**

L'anno duemila ventuno (2021), il giorno sedici (16) del mese di dicembre, alle ore 15:45, nei locali dell'ufficio di gabinetto dell'Assessore Regionale delle Attività Produttive, previa convocazione, giusta nota protocollo n. 28613 del 14/12/2021, è presente il Commissario ad acta, dott. Giovanni Perino, che nell'esercizio dei poteri del Consiglio di Amministrazione presiede la seduta.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, per le finalità di cui al comma 4, dell'art. 9 della L.R. n. 8/2012, con la nota prot. n. 28613 del 14/12/2021 è stato informato della seduta odierna.

Per il Collegio dei Revisori dei Conti, partecipa in video conferenza solamente la rag. Angela Grasso, presidente;

Svolge le funzioni di Segretario il Direttore Generale dell'IRSAP, l'ing. Gaetano Collura.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTI:

- la L.R. n. 8 del 12/01/2012 e s.m.i.;
- la Circolare dell'Assessorato Regionale Attività Produttive n. 1576 del 28/03/2012 (G.U.R.S. 20 aprile 2012, Parte I, n. 16), con la quale sono stati dati i primi indirizzi interpretativi riguardanti la citata L.R. n. 8/2012;
- l'art. 7 della citata L.R. n. 8 del 12 gennaio 2012, riguardante il Consiglio di Amministrazione dell'IRSAP;
- il vigente Statuto dell'IRSAP;
- il D.A. n. 1727/8.S del 10/10/2018 con il quale il dott. Giovanni Perino, funzionario direttivo dell'Amministrazione regionale, è stato nominato Commissario ad acta dell'IRSAP per il compimento di tutti gli atti indifferibili ed urgenti in mancanza dei quali l'IRSAP potrebbe subire un danno, fino all'insediamento del Commissario straordinario ed i cui poteri sono stati estesi con D.A. n. 2103 del 20/06/2019, con D.A. n. 2329 del 12/11/2020, con D.A. n. 06 del 21/07/2021 e con D.A. n. 10 del 18/09/2021, per l'adozione di specifici atti;
- il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 650/Serv. 1°/S.G. del 05/11/2021 con il quale, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 446 del 27 ottobre 2021, è stato ulteriormente confermato e prorogato all'ing. Gaetano Collura, senza soluzione di continuità, per un periodo non superiore a tre mesi, l'incarico di Direttore generale dell'IRSAP, conferito con D.P. n. 365/Serv. 1/S.G. del 20 luglio 2017 e prorogato con D.P. n. 430/Serv.1/SG del 9 agosto 2021;

- la proposta di deliberazione per l'approvazione dello schema "Patto di integrità" in attuazione del punto 6.1.14 delle misure generali di prevenzione della corruzione del PTPCT 2021-2023, predisposta dal Dirigente dell'Area Affari generali e trasmessa con nota IRSAP protocollo n. 22773 del 06/10/2021;

PREMESSO che l'IRSAP intende improntare la sua azione politico-amministrativa ai principi della trasparenza e della legalità, adottando strumenti aggiuntivi per la prevenzione della corruzione;

VISTI:

- l'art. 1, comma 17, della legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione) il quale dispone che *"le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere d'invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara"*;

- il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) 2019, approvato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n. 1064/2019, che nella parte III al punto 1.9 prevede che *"Le pubbliche amministrazioni e le stazioni appaltanti, in attuazione dell'art. 1, co. 17, della l. 190/2012, di regola, predispongono e utilizzano protocolli di legalità o patti d'integrità per l'affidamento di commesse. A tal fine, le pubbliche amministrazioni inseriscono negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito la clausola di salvaguardia secondo cui il mancato rispetto del protocollo di legalità o del patto di integrità dà luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto"*;

- il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T) 2021/2023 dell'IRSAP, approvato con delibera del C.d.A (assunta dal Commissario ad acta) n. 7 del 30/03/2021 ed in particolare il punto 6.1.14 delle misure generali relativo ai "Patti di Integrità" che, in conformità a quanto previsto nel PNA 2019, prevede la predisposizione e l'adozione del "Patto di Integrità" da utilizzare per l'affidamento di commesse;

CONSIDERATO che per "Patto di Integrità" si intende l'impegno della stazione appaltante e dei concorrenti e dell'aggiudicatario a tenere un reciproco comportamento rispettoso dei principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché un espresso e concreto impegno anticorruzione;

PRESO ATTO CHE:

- come previsto nel PNA 2019, le pubbliche amministrazioni e le stazioni appaltanti, in attuazione dell'art. 1, co. 17, della l. 190/2012, di regola, predispongono e utilizzano protocolli di legalità o patti d'integrità per l'affidamento di commesse. A tal fine, le pubbliche amministrazioni inseriscono negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito la clausola di salvaguardia secondo cui il mancato rispetto del protocollo di legalità o del patto di integrità dà luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto;

- l'AVCP nella determinazione n. 4/2012 aveva affermato la legittimità dell'inserimento di clausole contrattuali che impongono l'obbligo del rispetto dei protocolli di legalità/patti d'integrità. Nella determinazione si precisava che *«mediante l'accettazione delle clausole sancite nei protocolli di legalità al momento della presentazione della domanda di partecipazione e/o dell'offerta, infatti, l'impresa concorrente accetta, in realtà, regole che rafforzano comportamenti già doverosi per coloro che sono ammessi a partecipare alla gara e che prevedono, in caso di violazione di tali doveri, sanzioni di carattere patrimoniale, oltre alla conseguenza, comune a tutte le procedure concorsuali, della estromissione dalla gara (cfr. Cons. Stato, sez. VI, 8 maggio 2012, n. 2657; Cons. Stato, sez. V, 9 settembre 2011, n. 5066)»*;

- la previsione ha trovato riconoscimento normativo nell'articolo 1, co. 17, della l. 190/2012, laddove si dispone, in particolare, che: *«le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara»*;

- la Corte di Giustizia Europea nella sentenza C-425/14 ha affermato che la previsione dell'obbligo di accettazione di un protocollo di legalità appare idonea a rafforzare la parità di trattamento e la trasparenza nell'aggiudicazione di appalti. Inoltre, poiché tale obbligo incombe su qualsiasi candidato od offerente indistintamente, lo stesso non viola il principio di non discriminazione. La Corte ha specificato, tuttavia, che, conformemente al principio di proporzionalità, che costituisce un principio generale del diritto dell'Unione, una siffatta misura non deve eccedere quanto necessario per raggiungere l'obiettivo perseguito;

- nelle Linee guida adottate dall'ANAC con la delibera n. 494/2019 sui conflitti di interessi nelle

procedure di affidamento di contratti pubblici, è stato suggerito l'inserimento, nei protocolli di legalità e/o nei patti di integrità, di specifiche prescrizioni a carico dei concorrenti e dei soggetti affidatari mediante cui si richiede la preventiva dichiarazione sostitutiva della sussistenza di possibili conflitti di interessi rispetto ai soggetti che intervengono nella procedura di gara o nella fase esecutiva e la comunicazione di qualsiasi conflitto di interessi che insorga successivamente. È stata evidenziata, altresì, l'opportunità di prevedere, nei protocolli di legalità e/o nei patti di integrità, sanzioni a carico dell'operatore economico, sia in veste di concorrente che di aggiudicatario, nel caso di violazione degli impegni sottoscritti;

- il PNA 2019 definisce patti e protocolli anticorruzione come segue: *“I protocolli di legalità o patti di integrità sono strumenti negoziali che integrano il contratto originario tra amministrazione e operatore economico con la finalità di prevedere una serie di misure volte al contrasto di attività illecite e, in forza di tale azione, ad assicurare il pieno rispetto dei principi costituzionali di buon andamento e imparzialità dell'azione amministrativa (ex art. 97 Cost.) e dei principi di concorrenza e trasparenza che presidiano la disciplina dei contratti pubblici”*;

- il patto di integrità è un documento che la stazione appaltante impone ai concorrenti delle selezioni finalizzate ad affidare servizi, forniture e lavori;

- il patto contiene un complesso di regole di comportamento finalizzate alla prevenzione del fenomeno corruttivo e volte a valorizzare comportamenti eticamente adeguati per tutti i concorrenti;

VISTO lo schema di patto di integrità come predisposto dall'Area Affari Generali;

RITENUTO, a fronte delle precedenti considerazioni, di stabilire che in tutte le procedure di gara per l'appalto di lavori, forniture e servizi indette dall'IRSAP venga richiesta ai concorrenti la sottoscrizione del “Patto di Integrità”, da redigersi secondo lo schema allegato alla presente come parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che con la sottoscrizione del presente provvedimento il Direttore Generale esprime il proprio parere di legittimità ai sensi dell'art. 18, comma 3, lett. Q del vigente Statuto;

RITENUTA la propria competenza, in forza dell'art.7 della L.R. n. 8/2012;

DELIBERA

1) approvare l'allegato schema di “Patto di Integrità” come redatto dall'Area Affari Generali, in esecuzione di quanto previsto al punto 6.1.14 - “Patti di integrità” nell'ambito delle misure generali di prevenzione della corruzione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2021/2023 dell'IRSAP, approvato con delibera del C.d.A. n. 7 del 30/03/2021;

2) stabilire che in tutte le procedure di affidamento degli appalti di lavori, forniture e servizi bandite dall'IRSAP venga richiesta ai concorrenti la sottoscrizione del “Patto di Integrità”, da redigersi secondo lo schema allegato alla presente come parte integrante e sostanziale;

3) incaricare il Dirigente dell'Area Affari Generali di provvedere alla divulgazione, a tutti gli Uffici dell'IRSAP, dello schema di “Patto di integrità” come sopra approvato, provvedendo al monitoraggio dell'adempimento di cui al superiore punto 2) da parte di tutti gli Uffici di questo Ente;

4) trasmettere la presente deliberazione, comprensiva degli allegati, all'Assessorato regionale delle Attività Produttive, per l'esercizio dell'attività di controllo;

Il Direttore Generale
ing. Gaetano Collura

Il Commissario ad Acta
dott. Giovanni Perino

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.21 e 24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.

Via Ferruzza, 5 - 90124 Palermo
Tel. 09177287
Mail: info.it
PEC: info.irsapsicilia.it

Partita IVA: 06141650827
Codice Fiscale: 97279190827
Codice IPA fattura elettronica: UF8748